

CIAO

2001

7 GIORNI GIOVANI - Sped. abb. post. gr. 2° 70

14 MARZO 1976 - N. 10 - ANNO VIII - L. 350



CONTIENE

SUPER

INSERTO
HI-FI

Alan Stivell

**Ave Maria - Uptight
(Everything'alright)
STEVIE WONDER
(Tamla Motown)**

Nell'estenuante attesa del nuovo album di Stevie, da tempo annunciato ma più volte rinviato per motivi tecnici, consoliamoci intanto ascoltando questo bellissimo singolo, che contiene un brano inedito nel nostro paese, visto che era apparso sol-



tanto in una antologia natalizia della Motown, «A Motown Christmas». Si tratta dell'Ave Maria di Schubert, e Stevie la canta in un latino limpidissimo, la cui pronuncia avrebbe fatto invidia allo stesso... Cicerone! Tutto il brano, dallo scarno arrangiamento, è immerso in una aurea mistica e maestosa; il retro è un tipico soul movimentato e filtrato dalla consueta genialità creativa di Wonder.

**The gambler - Space machine
BAKE GURVITZ ARMY
(Vertigo)**

Il sodalizio tra Ginger Baker e i fratelli Gurvitz sembra destinato a proseguire



felicemente, almeno finora: già due albums in meno di sei mesi, e molta buona musica, anche se non ci si deve aspettare cose troppo d'avanguardia. Tratte dal recente 2° LP, ecco dunque due tra le realizzazioni più immediatamente comunicative e impregnate di un certo fascino: specie la seconda, che è un rock-blues cui la batteria di Baker fornisce una vigorosa propulsione.

**Ancora tu - Dove arriva
quel cespuglio
LUCIO BATTISTI
(Numero Uno)**

Il nuovo album di Lucio è uscito: e come il precedente «Anima latina» si ispira ai ritmi sudamericani, con altrettanto tempismo questo si ispira invece al soul orchestrale delle grandi metropoli americane. Eppure, stavolta il filtraggio con la creatività espressiva di Lucio è



riuscito molto meglio che nel lavoro precedente: qui è davvero Lucio Battisti che piega il Barry White sound ai suoi voleri, alle sue esigenze di... «primus inter pares»?... tra i cantautori italiani. In questo singolo figurano due tra i brani più tesi e movimentati, e specialmente il primo, seppure in forma soul, è puro Lucio Battisti.

**Blue guitar - When
you wake up
JUSTIN HAYWARD &
JOHN LODGE (Threshold)**

I due ex Moody Blues, forti dei riconoscimenti ottenuti dalla loro prima prova in



duo, ci riprovano con l'ena rinnovata, prodotti da Tony Clarke e dai 10cc. Almeno a giudicare da questo nuovo singolo che esce in avanscoperta, il loro sound, rispetto al primo lavoro ancora troppo condizionato dall'esperienza-Moody, si è decisamente più personalizzato: andando avanti così, chissà che Hayward e Lodge non riescano a realizzare il loro sogno dichiarato: proporsi al pubblico come i Simon & Garfunkel d'Inghilterra. Queste due belle ballate, acustiche e rarefatte e ben impostate vocalmente, costituiscono un passo in tale direzione.

**Vai, amore vai -
Signor play boy
EQUIPE 84 (Ariston)**

L'Equipe 84, sempre guidata dall'ottimo Maurizio Vandelli, ha ormai abbandonato da lungo tempo i suoi climi musicali più accesi, in favore di una musica decisamente più soffusa e confidenziale. Si tratta di cose tenui, d'accordo, ma sempre molto ben curate e arrangiate. E poi, con l'Equipe, abbiamo sem-



pre un vecchio debito di gratitudine!

**Give a little love -
She'll be crying over you
BAY CITY ROLLERS (Bell)**

Speriamo che qui in Italia non debba mai scoppiare una «rollersmania», altrimenti ci sarebbe da dubitare delle facoltà mentali delle nostre



nuovissime generazioni! Una copia-carbone, ma irrozita e deformata, dei primissimi Beatles.

**King Kong, part 1 & 2
JIMMY CASTOR BUNCH
(Atlantic)**



Il «Nembo Kid» nero, questo pazzo superman del soul che risponde al nome di Jimmy Castor, si ripresenta tuonando il suo soul frenetico e sgangheratamente intelligente, con un nuovo LP, «Supersound», e con il lungo martellante brano di questo singolo: musica per ballare, d'accordo, ma che può anche venir ascoltata per la ben costruita corposità delle parti strumentali.

Manuel Insolera